



UNIONE EUROPEA

REGIONE
SICILIANA

REPUBBLICA ITALIANA

**DECRETO CONFORMITÀ****Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale**
Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2;
- VISTO il D.P. reg. 14 Maggio 1985 n. 246 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione"
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche e integrazioni
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante le "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e deli 'Amministrazione della Regione";
- VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9, ed in particolare l'art. 49, comma 1, con il quale si dispone una rimodulazione organizzativa dei Dipartimenti regionali;
- VISTO il D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della Legge Regionale del 7 maggio 2015, n. 9. Modifiche del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale al dott. Gianni Silvia;
- VISTO il D.D.G. n. 7352 del 30 novembre 2016 con il quale il Dirigente Generale pro-tempore, dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ha conferito all'Ing. Mario Medaglia l'incarico di dirigente della struttura Servizio XI – Interventi per l'Edilizia Scolastica e Universitaria;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché' di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Regolamento Disposizioni Comuni - RDC", recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n.215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n.1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006

CONSIDERATO che la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, così come previsto dall'Accordo di Partenariato (AP) approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, punta - tra l'altro - al miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi, anche favorito e rafforzato dall'innalzamento della qualità e dell'efficienza degli ambienti scolastici e, in particolare, considera centrale nell'ambito della strategia relativa all'Obiettivo tematico 10 "la modernizzazione del settore dell'istruzione per la fruibilità e la sicurezza degli ambienti scolastici, specialmente delle scuole tecniche e professionali, nonché la diffusione di nuove attrezzature atte al miglioramento della didattica" anche con la previsione di risultati attesi relativi all'*aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e al miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici* (Obiettivo specifico 10.7).

RITENUTO che il Programma Operativo FESR (approvato con Decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato con D.G.R. n. 267 del 10 novembre 2015 ("Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale") propone nell'ambito del corrispondente Asse 10 "Istruzione e Formazione" interventi che, incidendo sul fronte infrastrutturale, migliorano gli ambienti della scuola, per qualificare la dotazione regionale e conseguentemente aumentare la propensione degli allievi a permanere nei contesti formativi più adeguati e maggiormente qualificati. L'Asse 10 del PO concorre al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione focalizzandosi sull'edilizia scolastica tramite l'attuazione della Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";

VISTA la legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)", che all'art. 33, comma 3, ribadisce la centralità delle tematiche relative all'edilizia scolastica nell'ambito della programmazione 2014/2020, con l'assegnazione di fatto di risorse specifiche del Fondo Sviluppo e Coesione anche per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

VISTA la Delibera Cipe n. 174/2006 che, approvando il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 per i Fondi Strutturali ha dato il via alla programmazione della politica regionale nazionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC e istituito con la legge 27 dicembre 2002, n.289) regolamentando complessivamente la programmazione unitaria della politica di coesione 2007-2013 (in cui insistono anche le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione della suindicata Delibera Cipe 94/2012);

VISTA la Delibera Cipe n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS (ora FSC) per il periodo 2007-2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC);

VISTA la Delibera Cipe n. 1/2009 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC), dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della sopra indicata delibera Cipe 166/2007;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale e visto in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- VISTA la Delibera Cipe n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
- VISTA la Delibera Cipe n. 41/2012 che per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stabilisce le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013;
- VISTA la Delibera Cipe n. 94/2012, con la quale sono state programmate le risorse residue del FSC 2007- 2013 relative alla Regione Siciliana per il finanziamento di interventi prioritari negli ambiti strategici regionali della “promozione di impresa, sostegno alle scuole e Università – Edilizia scolastica, Altre infrastrutture e Assistenza tecnica e azioni di sistema” e, in particolare, l’attribuzione al settore dell’edilizia scolastica 39,5 milioni di euro (successivamente ridotti con DGR 353 del 28.10.2013 a 34,5 milioni di euro);
- VISTA la Delibera Cipe n. 21/2014, che assumendo gli esiti della ricognizione presso le regioni meridionali con riferimento allo stato degli impegni assunti a valere sulle assegnazioni disposte con le delibere settoriali, previsto dalla precedente Delibera Cipe 94/2013, dispone sia la riprogrammazione delle risorse resesi disponibili, sia la salvaguardia degli interventi e la disciplina per l’utilizzo delle risorse;
- VISTA la Delibera Cipe n. 57/2016 che posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l’intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- CONSIDERATO che il Dipartimento regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale (IFP) ha provveduto con D.D.G. n. 7143 del 23 dicembre 2013 ad approvare l’*“Avviso Pubblico Interventi per l’Edilizia Scolastica – Delibera CIPE 94/2012”* per l’avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di interventi volti ad *assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo e una collocazione sul territorio adeguati alla evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali*, anche considerato che tale *patrimonio presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d’igiene, sicurezza ed agibilità*. Tali finalità del suddetto avviso sono perseguite attraverso le seguenti tre tipologie d’intervento ammissibili:
- 4.1 costruzione, demolizione e ricostruzione e completamento di edifici scolastici, in particolare al fine di eliminare le locazioni a carattere oneroso, i doppi turni di frequenza scolastica, e l’utilizzazione impropria di stabili che non siano riadattabili;
 - 4.2 ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie dirette ad adeguare gli edifici scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 4.3 realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti annessi ad edifici scolastici, purché gli stessi siano a norma.
- VISTO il D.D.G. del Dirigente generale del Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale n. 2527 del 15 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13/07/2015, reg. n° 2, foglio n° 81, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive per le tipologie di intervento 4.1 (Allegato A), 4.2 (Allegato B) e 4.3 (Allegato C);
- VISTA la D.G.R. n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa 2016-2018 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e che, con riferimento all’Azione 10.7.1, ha individuato quale procedura, il ricorso agli “Interventi di edilizia scolastica provenienti da Delibere Cipe 94/12 e Cipe 79/12”;
- CONSIDERATO che l’art. 65 del succitato Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che l’ammissibilità della spesa ha inizio l’1 gennaio 2014 e termina il 31 dicembre 2023 e, a differenza di quanto previsto per il precedente ciclo di programmazione, lo stesso art. 65 al comma 6 enuncia il principio generale, per il quale *“le operazioni materialmente terminate o attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario non sono selezionate per il sostegno dei fondi”*, e pertanto non ammissibili, *“a prescindere dal fatto che tutti i pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario”*.

VISTA la D.G.R. n. 195 del 15 maggio 2017 di apprezzamento del documento relativo al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 che, con specifico riferimento alle modalità e criteri di selezione delle operazioni (nell'ambito della sezione relativa alle procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni - par. 2.2.3.4), riporta che "nel rispetto delle previsioni del Regolamento Disposizioni Comuni, nel caso di operazioni connesse all'attuazione del POR 2014/2020 avviate prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione di cui all'art. 110 c. 2, lett. a), potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le piste di controllo nella programmazione 2007/2013, nella misura in cui questi risultino coerenti con le indicazioni fornite nei criteri di selezione approvati e con quanto previsto in materia di ammissibilità delle spese dall'art. 65 del Regolamento citato";

VISTA la D.G.R. n. 177 del 11 maggio 2016 e s.m.i., di apprezzamento del Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 e le s.m.i., da ultimo approvate con DGR 122 del 8 marzo 2018 e con la D.G.R. n. 219 del 30 maggio 2018;

CONSIDERATA la nota n. 15610 del 07/03/2018 con la quale, in linea con quanto disposto dalla succitata DGR 70/2017, sono stati rappresentati al Dirigente generale, oltre che le singole fasi dell'istruttoria propedeutica al finanziamento a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 - Asse 10, dei progetti selezionati sulla base dell'Avviso di attivazione della Delibera Cipe 94/2012, anche i relativi esiti istruttori risultati riguardanti alla sola tipologia d'intervento 4.2 prevista dal suddetto Avviso;

PRESO ATTO della circolare della Regione Siciliana Dipartimento della Programmazione Area 5 – Programmi Comunitari, prot. n. 13541 del 10/08/18 inerente le Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e le finalità del PO FESR Sicilia 2014-2020 e originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

CONSIDERATA la nota prot. n. 84033 del 9 novembre 2018 con la quale, ad integrazione della nota nota n. 15610 del 07/03/2018, sono stati rappresentati al Dirigente generale, oltre all'istruttoria propedeutica al finanziamento a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 - Asse 10, di nuovi progetti selezionati sulla base dell'Avviso di attivazione della Delibera Cipe 94/2012, anche sulla scorta della circolare n. 13541 del 10 agosto 2018, i relativi esiti istruttori risultati riguardanti la tipologia d'intervento 4.2 e 4.3 prevista dal suddetto Avviso;

CONSIDERATE le circolari prot. n. 75368 del 15.10.2018, rivolta a Comune di Piana degli Albanesi, e prot. n. 75812 del 16.10.2018, rivolta ai Comuni di Avola e Patti (allegate alla su indicata nota prot. n. 84033 del 9 novembre 2018), informative e di ricognizione degli interventi rivolte e inviate ai suddetti Beneficiari titolari di altri progetti rientranti nelle tipologie di intervento 4.2 e 4.3 a seguito di attività istruttoria, per la dovuta informazione e funzionale al completamento del quadro conoscitivo relativo allo stato di progetto selezionato a valere sul suddetto Avviso, incontri dei quali sono stati acquisiti gli esiti;

VISTO il D.D.G. n. 154 del 17/01/2018 di adozione della Pista di Controllo per la procedura dei trascinamenti relativa all'Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, registrata alla Corte dei Conti in data 05/03/2018, registro n° 1, foglio n° 52;

Per tutto quanto visto, ritenuto e considerato.

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni riportate in premessa, gli interventi finanziati per effetto dell'"Avviso Pubblico Interventi per l'Edilizia Scolastica – Delibera CIPE 94/2012" e specificatamente quelli rientranti nelle tipologie di intervento 4.2 e 4.3, sono per obiettivi e tipologia di contributo pubblico coerenti con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei Regolamenti Comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Articolo 2

8108 NOV 01

D.D.G. n.

6229 Istr.

del

13 NOV. 2018

Gli interventi rientranti nella tipologia di intervento 4.2 e 4.3, riportati nella tabella allegata, sono per tipologie di azioni e di beneficiari, requisiti di ammissibilità/criteri di selezione delle operazioni e forme di aiuto concedibili ai beneficiari pubblici, **conformi, coerenti e compatibili** con l'impianto dell'Azione 10.7.1 dell'Asse 10 "Istruzione e formazione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, volta a promuovere "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";

Articolo 3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e integralmente sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia 2014/2020 (www.euroinfosicilia.it) e del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Palermo,

13 NOV. 2018



Il Dirigente Generale

(Gianni Silvia)

ALLEGATO

Tabella relativa all'elenco beneficiari in esito a nuova attività di ricognizione Delibera Cipe 94/2012

Tipologia intervento	Beneficiario	Denominazione Edificio scolastico	Denominazione del progetto	CUP	Costo complessivo intervento
4.3	Avola	Scuola Elementare Brig G.Coletta	Progetti preliminare per la realizzazione palestra annessa alla Scuola Elementare Brig G.Coletta	G63D14000000006	€ 586.000,00
4.2	Piana degli Albanesi	Scuola elementare Skanderbeg	Riqualificazione e messa in sicurezza della scuola elementare Skanderbeg	G25J13000050006	€ 786.000,00
4.3	Patti	Scuola Media Pirandello	Ampliamento Scuola Media Pirandello	C41E14000580006	€ 613.067,64